



- **Papa Francesco,**
- **ti chiediamo un pensiero**
- **e un messaggio**
- **per gli uomini ombra**
  
- **di Carmelo Musumeci**

*"Dio, lo so, non ti dovrei  
scrivere, perché non sono  
credente,  
ma ho scritto un po' a tutti  
e nessuno mi ha mai*

*risposto  
e ho pensato di rivolgermi  
anche a te".*

(Frase trovata scritta sulla  
parete di una cella di un  
ergastolano)

Francesco, venerdì, 6 giugno 2014, qui nel carcere di Padova ci sarà un convegno sull'abolizione dell'ergastolo. Lo so non potrai essere presente, ma ti chiediamo un pensiero,

una preghiera, un  
messaggio, un cenno per  
darci un po' della tua voce  
e della tua luce.

Francesco, devi sapere  
che da quando hai abolito  
la “Pena di Morte Viva”  
(come chiamiamo noi la  
pena dell'ergastolo) non  
c'è un uomo ombra (così si  
chiamano fra loro gli  
ergastolani) che non  
vorrebbe essere

prigioniero nel carcere della Città del Vaticano, perché qui viviamo nel nulla di nulla, destinati a marcire in una cella per tutta la vita. Francesco, devi sapere che l'ergastolano non vive, pensa di sopravvivere, ma in realtà non fa neppure quello, perché questa crudele pena ci tiene solo in vita, mentre una pena

giusta dovrebbe avere un inizio e una fine.

Francesco, nessun essere umano o disumano meriterebbe di vivere con una punizione senza fine, tutti dovrebbero avere diritto di sapere quando finisce la propria condanna. La pena dovrebbe essere buona e non cattiva. E dovrebbe

risarcire e non vendicare.  
Una pena che ti prende il futuro per sempre ti leva il rimorso per qualsiasi male che uno abbia commesso.  
Una volta un mio compagno di cella mi ha raccontato che il più grande dolore non è stato la sofferenza della condanna alla pena dell'ergastolo, ma il momento del perdono che



ha ricevuto dalla vittima del suo reato. Nessun'altra specie vivente tiene un animale dentro una gabbia per tutta la vita, una pena che non finisce mai non ha nulla di umano e ti fa passare la voglia di vivere. Come fa a rieducare una pena che non finisce mai? Molti ergastolani, dopo venti anni di carcere, camminano, respirano e

sembrano vivi, ma in realtà sono morti.

Francesco, diglielo tu ai “buoni” che gli ergastolani non hanno paura della morte, perché la loro vita non è poi cosa diversa dalla morte.

Diglielo tu ai “buoni” che nelle carceri italiane ci sono uomini che sono ombre che vedono

scorrere il tempo senza di loro e che vivono aspettando di morire. Diglielo tu ai “buoni” che solo il perdono fa nascere nei cattivi il senso di colpa mentre le punizioni crudeli e senza futuro fanno sentire innocenti anche i peggiori criminali. Diglielo tu ai “buoni” che la migliore difesa contro l'odio è l'amore e la migliore

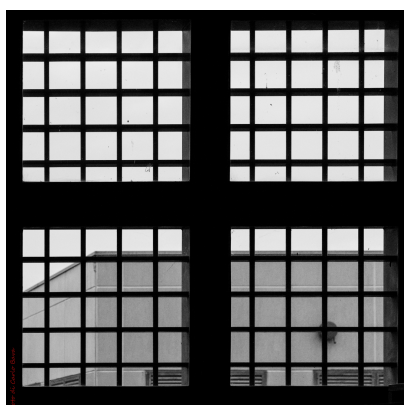
vendetta è il perdono.

Diglielo tu ai “buoni” che dopo tanti anni di carcere non si punisce più quella persona che ha commesso un crimine, ma si punisce un'altra persona che con quel crimine non c'entra più nulla.

Diglielo tu ai “buoni” che l'ergastolo ostativo è una vera e propria tortura che umilia la vita e il suo

creatore.

Gli uomini ombra ti  
mandano un sorriso fra le  
sbarre.



# Carmelo Musumeci Carcere Padova giugno 2014

—  
[www.carmelomusumeci.co](http://www.carmelomusumeci.com)  
[m](http://www.carmelomusumeci.com)

## **Papa Francesco, ti chiediamo un pensiero e un messaggio per gli uomini ombra**

Scritto da Tartamella

Domenica 01 Giugno 2014 20:47 - Ultimo aggiornamento Martedì 03 Giugno 2014 21:03

---

## **Papa Francesco, ti chiediamo un pensiero e un messaggio per gli uomini ombra**

Scritto da Tartamella

Domenica 01 Giugno 2014 20:47 - Ultimo aggiornamento Martedì 03 Giugno 2014 21:03

---



## **Papa Francesco, ti chiediamo un pensiero e un messaggio per gli uomini ombra**

Scritto da Tartamella

Domenica 01 Giugno 2014 20:47 - Ultimo aggiornamento Martedì 03 Giugno 2014 21:03

---